

Studi e Ricerche

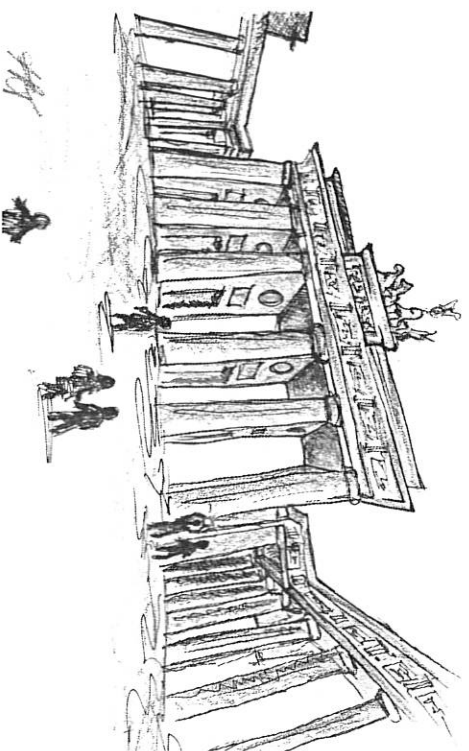
Studi umanistici – Studies in European Linguistics

9

# Le categorie flessive nella didattica del tedesco

Un confronto tra grammatiche  
*Deutsch als Fremdsprache* internazionali  
e per italofoni

Claudio Di Meola e Daniela Puato



University Press



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ EDITRICE

# Le categorie flessive nella didattica del tedesco

Un confronto tra grammatiche

*Deutsch als Fremdsprache* internazionali e per italofoni

*Claudio Di Meola e Daniela Puato*

Copyright © 2019

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

[www.editricesapienza.it](http://www.editricesapienza.it)

[editrice.sapienza@uniroma1.it](mailto:editrice.sapienza@uniroma1.it)

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

ISBN 978-88-9377-124-5

DOI 10.13133/9788893771245

Pubblicato a novembre 2019



Quest'opera è distribuita  
con licenza Creative Commons 3.0  
diffusa in modalità *open access*.



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ EDITRICE  
2019

In copertina: Francesca Tortora, *Porta di Brandeburgo*, Roma, 2019.



# Indice

Prefazione	xI
INTRODUZIONE	
A. La grammatica del tedesco e le categorie flessive ( <i>Claudio Di Meola</i> )	3
A.1. Che cos'è la grammatica?	3
A.2. Ha senso insegnare la grammatica?	6
A.3. La collocazione delle categorie flessive all'interno della grammatica del tedesco	8
A.4. La dimensione semantico-pragmatica delle categorie flessive del tedesco	11
A.5. Conclusioni	15
Bibliografia	16
B. Le grammatiche didattiche del tedesco per discendenti stranieri ( <i>DnF</i> ) ( <i>Claudio Di Meola</i> )	21
B.1. Le grammatiche didattiche nella discussione scientifica	21
B.2. Caratteristiche generali delle grammatiche didattiche: struttura, tipologia, livelli	23
B.3. Grammatiche internazionali e grammatiche per italofoeni: un confronto	30
B.4. Le spiegazioni grammaticali nelle grammatiche didattiche	31
B.5. Verso una critica delle grammatiche didattiche: riflessioni intorno al concetto di regola didattica	32
B.6. Conclusioni	35
Bibliografia	35

## CASE STUDIES

1. Il genere dei sostantivi nelle grammatiche didattiche <i>DnF</i> ( <i>Claudio Di Meola</i> )	43
1.1. Il fenomeno	43
1.2. Inquadramento scientifico	44
1.3. Le grammatiche didattiche	48
1.3.1. Le grammatiche internazionali	49
1.3.2. Le grammatiche per italofoeni	51
1.3.3. Le grammatiche internazionali e per italofoeni: un confronto	56
1.4. Valutazione delle grammatiche didattiche	57
1.5. Proposte didattiche	58
Bibliografia	60
2. Accusativo/dativo nei sintagmi preposizionali: le grammatiche didattiche <i>DnF</i> ( <i>Claudio Di Meola</i> )	65
2.1. Il fenomeno	65
2.2. Inquadramento scientifico	67
2.3. Le grammatiche didattiche	70
2.3.1. Le grammatiche internazionali	70
2.3.2. Le grammatiche per italofoeni	72
2.3.3. Le grammatiche internazionali e per italofoeni: un confronto	73
2.4. Valutazione delle grammatiche didattiche	74
2.5. Proposte didattiche	75
Bibliografia	76
3. Genitivo/dativo nei sintagmi preposizionali: le grammatiche didattiche <i>DnF</i> ( <i>Claudio Di Meola</i> )	79
3.1. Il fenomeno	79
3.2. Inquadramento scientifico	83
3.3. Le grammatiche didattiche	84
3.3.1. Le grammatiche internazionali	84
3.3.2. Le grammatiche per italofoeni	86
3.3.3. Le grammatiche internazionali e per italofoeni: un confronto	90

Indice	VII		
		VIII	LE CATEGORIE FLESSIVE NELLA DIDATTICA DEL TDESCO
3.4. Valutazione delle grammatiche didattiche	90	6.4. Valutazione delle grammatiche didattiche	138
3.5. Proposte didattiche	91	6.5. Proposte didattiche	140
Bibliografia	92	Bibliografia	141
4. Futur I e Präsens nelle grammatiche didattiche <i>Daf</i>	95	7. La diatesi passiva nelle grammatiche didattiche <i>Daf</i>	145
( <i>Claudia Di Meola</i> )		( <i>Daniela Piuato</i> )	
4.1. Il fenomeno	95	7.1. Il fenomeno	145
4.2. Inquadramento scientifico	97	7.2. Inquadramento scientifico	147
4.3. Le grammatiche didattiche	99	7.3. Le grammatiche didattiche	149
4.3.1. Le grammatiche internazionali	100	7.3.1. Le grammatiche internazionali	149
4.3.2. Le grammatiche per italofofi	101	7.3.2. Le grammatiche per italofofi	151
4.3.3. Le grammatiche internazionali e per italofofi: un confronto	103	7.3.3. Le grammatiche internazionali e per italofofi: un confronto	152
4.4. Valutazione delle grammatiche didattiche	104	7.4. Valutazione delle grammatiche didattiche	153
4.5. Proposte didattiche	105	7.5. Proposte didattiche	154
Bibliografia	106	Bibliografia	155
5. Perfekt e Präteritum nelle grammatiche didattiche <i>Daf</i>	109	8. Le alternative del passivo nelle grammatiche didattiche <i>Daf</i>	159
( <i>Daniela Piuato</i> )		( <i>Daniela Piuato</i> )	
5.1. Il fenomeno	109	8.1. Il fenomeno	159
5.2. Inquadramento scientifico	111	8.2. Inquadramento scientifico	163
5.3. Le grammatiche didattiche	113	8.3. Le grammatiche didattiche	165
5.3.1. Le grammatiche internazionali	113	8.3.1. Le grammatiche internazionali	165
5.3.2. Le grammatiche per italofofi	115	8.3.2. Le grammatiche per italofofi	166
5.3.3. Le grammatiche internazionali e per italofofi: un confronto	119	8.3.3. Le grammatiche internazionali e per italofofi: un confronto	168
5.4. Valutazione delle grammatiche didattiche	119	8.4. Valutazione delle grammatiche didattiche	169
5.5. Proposte didattiche	121	8.5. Proposte didattiche	170
Bibliografia	122	Bibliografia	171
6. Discorso indiretto e modi verbali nelle grammatiche didattiche <i>Daf</i>	127	9. Il participio attributivo (esteso) nelle grammatiche didattiche <i>Daf</i>	175
( <i>Daniela Piuato</i> )		( <i>Daniela Piuato</i> )	
6.1. Il fenomeno	127	9.1. Il fenomeno	175
6.2. Inquadramento scientifico	129	9.2. Inquadramento scientifico	178
6.3. Le grammatiche didattiche	131	9.3. Le grammatiche didattiche	180
6.3.1. Le grammatiche internazionali	132	9.3.1. Le grammatiche internazionali	180
6.3.2. Le grammatiche per italofofi	133	9.3.2. Le grammatiche per italofofi	182
6.3.3. Le grammatiche internazionali e per italofofi: un confronto	137	9.3.3. Le grammatiche internazionali e per italofofi: un confronto	185

9.4. Valutazione delle grammatiche didattiche	186
9.5. Proposte didattiche	186
Bibliografia	188
CONCLUSIONI	
C. Le categorie flessive nelle grammatiche <i>Daf</i> : una prospettiva semanto-pragmatica ( <i>Daniela Piatto</i> )	193
C.1. La dimensione semanto-pragmatica nelle grammatiche didattiche	194
C.2. Adeguatezza di regole e spiegazioni	197
C.2.1. Adeguatezza scientifica	197
C.2.1.1. Correttezza	198
C.2.1.2. Completezza	198
C.2.2. Adeguatezza didattica	200
C.3. Grammatiche internazionali e grammatiche per italofoni a confronto	203
C.4. La dimensione contrastiva nelle grammatiche per italofoni	205
C.5. Desiderata per una moderna grammatica didattica	207
Bibliografia	211
Appendice 1. Corpus delle grammatiche didattiche Deutsch als Fremdsprache	215
Appendice 2. Elenco abbreviazioni delle grammatiche didattiche del corpus	217

## Prefazione

La grammatica ha da sempre svolto un ruolo centrale nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue straniere. Nelle più recenti metodologie, vale a dire nel metodo comunicativo e in quello interculturale, la grammatica viene vista non più come un sistema formale fine a se stesso ma come un mezzo per comunicare in modo appropriato ed efficace in un determinato contesto situazionale-culturale.

Le spiegazioni grammaticali sono presenti in tutti i manuali di uso corrente (*Lehrwerke*). Un ruolo sempre più importante nel panorama editoriale contemporaneo è svolto però dalle grammatiche didattiche (*Übungsgrammatiken*) quali pubblicazioni autonome, come dimostrano le numerose riedizioni di opere affermate ormai da anni e l'affollarsi di nuove proposte editoriali sul mercato nazionale e internazionale. Le grammatiche didattiche rappresentano una tipologia di pubblicazione che, a fronte della sua diffusione editoriale, ha ricevuto poca attenzione a livello scientifico.

Il presente studio si occupa delle grammatiche didattiche del tedesco *Deutsch als Fremdsprache (DaF)* sulla base del recente lavoro Prato/Di Meola (2017) *DaF-Übungsgrammatiken zwischen Sprachrisenschnaft und Didaktik* (Frankfurt a.M. et al.: Lang). In tale volume è stato analizzato in maniera sistematica un corpus di grammatiche didattiche del tedesco ad ampia diffusione e di impostazione generale; si tratta infatti di opere destinate ad un pubblico eterogeneo di apprendenti in relazione a età, contesto istituzionale, professione. L'attenzione è stata rivolta esclusivamente alle grammatiche internazionali, cioè scritte in lingua tedesca e non limitate ad una specifica

lingua o cultura di partenza, mettendo a confronto grammatiche per principianti e grammatiche per progreddi. Nel presente studio si è invece voluto ampliare la prospettiva inglobando nell'analisi anche le grammatiche destinate ad apprendenti di lingua madre italiana, vale a dire scritte in lingua italiana e pensate specificamente per i bisogni dei discenti italofoni. Non sono stati quindi considerati eventuali adattamenti di grammatiche internazionali per un pubblico italiano, in quanto si tratta in questi casi per lo più di semplici traduzioni dell'originale tedesco (come ad esempio Reimann *Grammatik di base della lingua tedesca* oppure Dreyer/Schmitt *Grammatik tedesca con esercizi*).

Abbiamo contrapposto dieci grammatiche internazionali con altrettante grammatiche per italofoni. Tutte le venti grammatiche del nostro corpus sono paragonabili in termini di livello, in quanto sono adatte al livello principiante per arrivare a un livello intermedio (B1 oppure B2). Qui di seguito l'elenco con l'indicazione tra parentesi dell'autore e dell'anno di pubblicazione nonché del livello target di competenza (secondo il Quadro europeo di riferimento per le lingue o altra indicazione equivalente, così come riportati nel titolo dell'opera, nella prefazione o in quarta di copertina):

### Grammatiche internazionali

- Deutsch als Fremdsprache Grammatik aktiv*. Cornelsen. [in Voß 2013, A1-B1, pp. 256]
- Einfach Grammatik*. Klett-Langenscheidt. [Rusch/Schmitz 2013, A1-B1, pp. 271]
- Grammatik – ganz klar!* Hueber. [Gottstein-Schramm et al. 2011, A1-B1, pp. 223]
- Grammatik zum Üben*. Jentsch. [Jentsch 2007, "Grundstufe", pp. 203]
- Grundstufen-Grammatik für Deutsch als Fremdsprache*. Hueber. [Reimann 2010, A1-B1, pp. 263]
- Klapp und Klar. Übungsgrammatik Grundstufe Deutsch*. Klett. [Fandrych/Tal-iowitz 2009, A1-B1, pp. 256]
- Praxis-Grammatik Deutsch als Fremdsprache*. Pons. [Hanschuld 2014, A2-B2, pp. 335]
- Übungsgrammatik für Anfänger*. Verlag für Deutsch. [Luscher 2007, A1-B1, pp. 318]
- Übungsgrammatik für die Grundstufe*. Hueber. [Bililina/Reimann 2012, A1-B1, pp. 239]

*Übungsgrammatik für die Grundstufe. Regeln – Listen – Übungen.* Liebaug-Dartmann. [Clamer/Heilmann 2007, A2-B2, pp. 166]

### Grammatiche per discenti italofofi

*Arbeitsgrammatik neu.* Cideb. [Seifarth/Medaglia 2005, “Livello da principiante a intermedio”, pp. 272]

*Deutsche Grammatik. Grammatik di riferimento per lo studio della lingua tedesca.*

Il Capriello [Bruno/Franck 2009, “Qualsiasi livello”, pp. 452]

*Dies und Das. Grammatik di tedesco con esercizi.* Cideb. [Weering/Mondello 2004, A1-B1, pp. 320]

*Grammatik ohne della lingua tedesca.* Hoepfl. [Bonelli/Pavan 2012, A1-B2, pp. 367]

*Grammatik descriptiva della lingua tedesca.* Carocci. [Saibene 2002, “Livello Zertifikat Deutsch als Fremdsprache” (B1), pp. 345]

*Grammatik tedesca. Forme e costrutti.* Led [a cura di Bertozzi 2015, “Studenti universitari”, pp. 747]

*Grammatik tedesca. Manuale di morfologia ed elementi di sintassi.* Hoepfl. [Jaeger Grassi 2005, “Livello intermedio-avanzato”, pp. 386]

*Grammatik direkt neu. Grammatik tedesca con esercizi.* Loeschner. [Motta 2014, A1-B2, pp. 256]

*Mach's gut! Grammatik tedesca con esercizi.* Loeschner [Vannucci Bonetto/Kundrat 2009, A1-B2, pp. 383]

*Übung machi den Meister. Grammatik tedesca contrastiva per Italiani.* Moriachchi [Rössler 2006, Principianti e progrediti, pp. 265]

La prospettiva applicata nel presente studio, in considerazione dell'ottica comunicativa e interculturale di cui sopra, considera i diversi fenomeni grammaticali dal punto di vista semanto-pragmatico. In altre parole, la domanda centrale che ci siamo posti è: Quale funzione ricopre una determinata categoria all'interno del sistema lingua in termini di codifica di diversi possibili significati e contesti situazionali? Il nostro interesse si è concentrato cioè sui contenuti dell'insegnamento grammaticale e non sulla metodologia didattica, in altre parole sul “cosa” e non sul “come”.

Abbiamo scelto di occuparci delle categorie flessive nominali e verbali, in quanto esse costituiscono il fulcro della grammatica tradizionale, da noi rivista in chiave funzionale, privilegiando tipiche difficoltà di apprendimento del tedesco come lingua straniera. Più in dettaglio, all'interno delle categorie nominali abbiamo trattato la categoria del genere per i sostantivi e la categoria del caso per i sintag-

mi preposizionali, con le opposizioni di reggenza accusativo/dativo e genitivo/dativo. Per le categorie verbali abbiamo analizzato a livello di tempi verbali le due opposizioni Futur I/Präsens e Perfekt/Präteritum, a livello di modi l'uso del congiuntivo e dell'indicativo nel discorso indiretto, per la diatesi il passivo e le strutture alternative del passivo. Viene trattato infine il participio attributivo (esteso), una forma verbale con caratteristiche nominali.

Il volume nel suo complesso è così strutturato: due capitoli introduttivi rispettivamente sulla grammatica del tedesco e sulle grammatiche didattiche per discenti stranieri; nove *case studies* su altrettanti fenomeni riguardanti le categorie flessive del tedesco (tre per le categorie nominali, sei per le categorie verbali); un capitolo conclusivo con la valutazione delle grammatiche didattiche del tedesco nel loro complesso in relazione ai fenomeni analizzati.

I singoli capitoli dei *case studies* sono stati strutturati in maniera parallela e riprendono l'impostazione e i criteri di valutazione delle analisi contenute nel volume Puato/Di Meola (2017). Dapprima viene descritto il fenomeno grammaticale, segue una panoramica sui principali filoni di ricerca sull'argomento, evidenziando quei nuclei tematici che possono avere rilevanza nell'ottica di una didattica del fenomeno. La parte centrale del capitolo è costituita dalla presentazione del modo in cui le grammatiche didattiche internazionali da una parte e quelle per discenti italofofi dall'altra trattano l'argomento. Segue una valutazione contrastiva, di tipo quantitativo e qualitativo, di tutte le grammatiche didattiche analizzate (internazionali e per italofofi). In dettaglio, si valuta se e in quale misura il fenomeno è trattato nelle grammatiche, se le regole e le spiegazioni fornite risultano adeguate dal punto di vista scientifico nonché didatticamente utili, se le spiegazioni sono esaurienti. Per le grammatiche destinate agli italofofi si tiene conto nella valutazione anche del parametro della contrastività. Ogni capitolo si conclude con alcune proposte didattiche per un efficace insegnamento della grammatica del tedesco, con particolare riferimento ai discenti italofofi.

Il volume rappresenta uno studio unitario sulla grammatica e le grammatiche didattiche del tedesco come lingua straniera. La sua strutturazione tuttavia è stata ideale in maniera tale che ogni capitolo dei *case studies*, così come i capitoli iniziali e quello conclusivo, abbiano una propria autonomia e possano essere fruiti indipendentemente



dalle altre parti del lavoro.

L'opera si rivolge ad un pubblico di studiosi di linguistica e glottodattica, ma può rivelarsi di grande utilità pratica anche per insegnanti e discendenti di tedesco *Deutsch als Fremdsprache*.

Roma, novembre 2019

Claudio Di Meola  
Daniela Puato

Il volume analizza un corpus di venti grammatiche didattiche del tedesco per discenti stranieri (*Deutsch als Fremdsprache*), in relazione a fenomeni significativi riguardanti la flessione del tedesco. I *case studies* riguardano il genere dei sostantivi, le reggenze delle preposizioni primarie e secondarie, l'uso di diversi tempi verbali per l'espressione di futurity e passato, i modi verbali nel discorso indiretto, l'opposizione tra attivo e passivo, le alternative del passivo, la funzione attributiva del participio. La prospettiva di studio è semanto-pragmatica, vale a dire si prendono in considerazione le funzioni cognitive-comunicative delle rispettive strutture nei vari contesti d'uso.

Le grammatiche vengono valutate prioritariamente in termini di adeguatezza scientifica e didattica. Ci si concentra sui contenuti delle spiegazioni e delle regole fornite, ovvero su "cosa" viene insegnato, e non su "come" vengono presentate le informazioni al discente.

Fanno da cornice ai *case studies* due capitoli iniziali sul ruolo della grammatica e delle grammatiche didattiche nell'insegnamento delle lingue straniere nonché un capitolo conclusivo sulla dimensione semanto-pragmatica delle categorie flessive nelle grammatiche didattiche *Daf*.

Il volume è concepito come opera unitaria ma ogni suo capitolo può anche essere fruito autonomamente, qualità che conferisce all'opera un carattere di riferimento enciclopedico.

**Claudio Di Meola** insegna Linguistica tedesca presso l'Università Roma "La Sapienza". I suoi interessi scientifici comprendono la linguistica cognitiva, la morfosintassi (connettori, preposizioni, sostantivi), la semantica (metafore, polisemia, tempi verbali) nonché la linguistica contrastiva.

**Daniela Puato** insegna Linguistica tedesca presso l'Università di Roma "La Sapienza". I suoi interessi scientifici riguardano le lingue speciali (lingua medica ed economica), la linguistica contrastiva nonché la grammatica del tedesco e la sua dimensione didattica.



[www.editricesapienza.it](http://www.editricesapienza.it)

Opera diffusa in modalità *open access*  
e sottoposta a licenza *Creative Commons*  
Attribuzione – Non commerciale  
Non opere derivate (CC BY-NC-ND), 3.0 Italia